

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

Doc. IV
n. 68

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

CONTRO IL SENATORE

VINCENZO DE COSMO

per i reati di cui agli articoli 112, 323, secondo comma, del codice penale; e all'articolo 323, secondo comma, del codice penale
(abuso d'ufficio; abuso d'ufficio)

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia

(MARTELLI)

il 17 dicembre 1992

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Roma, 17 dicembre 1992

Per il tramite del Procuratore generale presso la Corte di Appello, il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

Il Ministro
(F.to MARTELLI)

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Trani, 16 novembre 1992

Si richiede l'autorizzazione a procedere nei confronti del senatore De Cosmo Vincenzo, nato a Molfetta il 28 ottobre 1942, per i reati di cui:

a) del reato p.e p. dagli articoli 112 del codice penale, 323, secondo comma, del codice penale, modificante l'articolo 324 del codice penale, per avere, quale presidente della Commissione edilizia di Molfetta, in concorso con gli altri componenti, ciascuno contribuendo all'agire criminoso altrui, nonché in tempi diversi ed in

esecuzione del medesimo disegno criminoso, quale sindaco *pro-tempore* della città di Molfetta, prima con l'espressione del voto favorevole, quale componente dell'organo tecnico, richiamato nel contenuto della concessione edilizia poi rilasciata, poi quale autorità sindacale rilasciante la concessione n. 1073 del 20 marzo 1987, abusato della funzione e dell'ufficio ricoperto, anche omettendo i dovuti controlli in ordine ai progetti presentati dall'ingegner Sallustio, per conto della cooperativa Heidi, e violando l'articolo 4 della legge n. 10 del 1977 e la legge regionale n. 56 del 1980 (demandante obblighi particolari di controllo e sorveglianza sull'uso del territorio al sindaco), concernenti, per la maglia C 2 del piano di zona di Molfetta, la realizzazione di volumetrie per mc. 4.289,76, in luogo delle massime consentite per mc. 4.243, così arrecando il vantaggio ingiusto, per la violazione del piano di zona 167 di Molfetta e delle convenzioni esecutive, alla cooperativa citata, consentendo l'esecuzione e la realizzazione di maggiore cubatura, con altrettanto maggiore alienabilità e commerciabilità di quell'esubero volumetrico.

In Molfetta sino al 21 febbraio 1987.

b) del reato p.e p. dall'articolo 323, secondo comma, del codice penale, come modificante l'articolo 324 del codice penale, per avere quale presidente della Commissione edilizia di Molfetta della città di Molfetta, in concorso con gli altri componenti la commissione edilizia, con l'espressione del voto favorevole al progetto richiamato nella concessione edilizia n. 2306/91, di variante in corso di opera, abusato della sua funzione ed ufficio, anche omettendo i dovuti controlli quali presidente e componente dell'organo tecnico, sul progetto edilizio della cooperativa Heidi, avente ad oggetto, per la maglia C 2 del territorio di Molfetta, la realizzazione di volumetrie per mc. 4.622,04 in luogo delle massime consentite per mc. 4.243, così arrecando un ingiusto vantaggio alla cooperativa suddetta, per la violazione del piano di zona 167 di Molfetta, nonchè dell'articolo 15 della legge n. 47 del 1985 e delle convenzioni esecutive, consentendo ed agevolando a

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

mezzo di quel parere tecnico favorevole, la realizzazione di maggiore cubatura, con maggiore alienabilità e commerciabilità dell'esubero volumetrico in favore della citata cooperativa.

In Molfetta il 14 dicembre 1989.

Gli elementi probatori emergenti dalle investigazioni compiute sono rappresentati dagli esiti della consulenza tecnica, redatta dall'ingegnere Fanelli, che sulla scorta della acquisizione documentale operata dalla autorità giudiziaria, ha acclarato, attraverso la comparazione delle stime progettuali dell'ingegnere Sallustio, progettista dell'intervento edilizio della Cooperativa «Heidi», con gli strumenti urbanistici vigenti in Molfetta, la progettazione di maggiori volumetrie, rispetto al dovuto, che l'organo tecnico della commissione edilizia avrebbe dovuto evidenziare, attraverso un controllo rigoroso del computo volumetrico. Eguale fatto si verificò per la disamina del successivo progetto presentato in variante.

Inoltre i grafici ed i progetti, con la stima volumetrica allegata, rappresentano ulteriore elemento di riscontro alla ipotesi accusatoria.

Si rappresenta che nei confronti del senatore De Cosmo è stata inviata informazione di garanzia, con invito a rendere dichiarazioni spontanee. Invito - questo - che non ha avuto esito.

Dagli atti emergono dati che inducono alla richiesta di rinvio a giudizio nei confronti del senatore De Cosmo.

Il Procuratore della Repubblica
(F.to dr. Saverio NUNZIANTE)